

in carta semplice

Allo Sportello Unico  
per le Attività Produttive  
dell'Unione  
della Romagna Faentina

Unione della Romagna Faentina	
Tit. _____	Cl. _____
Fascicolo _____	
Data _____	
Prot. Gen. _____	

Presentata all'Ufficio di ..... in data ...../...../.....  
(Comune dell'Unione)

Oggetto: comunicazione di variazioni intervenute in associazioni e circoli non aderenti ad enti o organizzazioni nazionali aventi finalità assistenziali

**Il/la sottoscritto/a**

Cognome ..... nome .....

CF | | | | | | | | | | | | | | | |

data di nascita ...../...../..... Cittadinanza ..... sesso M  F

luogo di nascita: Stato ..... Provincia ..... Comune .....

residenza: Comune ..... CAP .....

in (Via, Piazza, ecc.) ..... n ..... Tel. ....

**in qualità di:**

**legale rappresentante (Presidente) del Circolo Privato** .....  
(denominazione)

con sede nel Comune di ..... CAP ..... Provincia .....

in (Via, Piazza, ecc.) ..... n ..... Tel. ....

autorizzato ad inoltrare la presente in forza dei poteri conferiti dai soci

**COMUNICA**

ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 c. 8 del DPR 235/2001 **(1)** che sono intervenute le seguenti variazioni relative:

- al Presidente;
- al Delegato alla somministrazione;
- alle condizioni previste dagli artt. 148, 143, 149 del DPR 917/1986 (Testo unico delle imposte sui redditi - Tuir). **(2)**

Ai fini di cui sopra il legale rappresentante sopra meglio generalizzato sotto la propria responsabilità, e consapevole di quanto disposto dall'art. 76 del DPR 445/2000 **(3)** e dall'art. 495 **(4)** del codice penale in caso di dichiarazioni mendaci, di falsità negli atti e nell'uso di atti falsi,

## DICHIARA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del DPR 235/2001 **(1)**

- che la variazione intervenuta consiste in *(descrivere la modifica)* .....  
.....  
.....
  - che il tipo di attività di somministrazione che si intende svolgere è il seguente:
    - somministrazione di bevande analcoliche;
    - somministrazione di bevande alcoliche;
    - somministrazione di alimenti confezionati;
    - preparazione e cottura di alimenti mediante l'uso di cucine;
    - altro *(descrivere le modalità)* .....
  - che l'ubicazione dei locali adibiti a somministrazione è in Comune di .....  
*(Via, Piazza, ecc.)* ..... n .....
  - che la superficie dei locali adibiti a somministrazione è di mq .....
  - che l'associazione o circolo ha le caratteristiche di "ente non commerciale" e si trova nelle condizioni previste dagli artt. 148, 143, 149 del DPR 917/1986 - testo unico delle imposte sui redditi; **(2)**
  - che il locale dove è esercitata la somministrazione è conforme alle norme e prescrizioni in materia edilizia, igienico sanitaria e di sorvegliabilità dei locali (art. 4 del DM 564/1992); **(5)**
  - che il numero dei soci iscritti alla data odierna è di n .....
  - che nei locali del Circolo: **(a)** *(barrare casistica che interessa)*
    - non vengono detenuti apparecchi elettrici e congegni automatici, semiautomatici ed elettronici da trattenimento e da gioco di abilità di cui all'art. 110, commi 6 e 7 del RD 773/1931;
    - vengono detenuti apparecchi e congegni automatici, semiautomatici ed elettronici da trattenimento e da gioco di abilità di cui all'art. 110, commi 6 e 7 del RD 773/1931 (in questo caso deve essere presentata apposita Scia in relazione agli artt. 86 e 110, commi 6 e 7 del RD 773/1931 e tenuta esposta la tabella dei giochi proibiti di cui all'art. 110 c. 1 del TULPS); **(6)**
  - che nei locali del circolo: *(barrare casistica che interessa)*
    - vengono praticati giochi leciti (carte, ecc) - in quest'ultimo caso deve essere presentata apposita Scia in relazione agli artt. 86 e 110 del TULPS e tenuta esposta la tabella dei giochi proibiti di cui all'art. 110 c. 1 del TULPS; **(6)**
    - non vengono praticati giochi leciti;
  - che nei confronti del legale rappresentante del circolo non sussistono cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs 159/2011 (antimafia) **(7)** e che lo stesso possiede i requisiti morali previsti dalle disposizioni vigenti (art. 71 del D.Lgs 59/2010 e artt. 11 e 92 del TULPS); **(8)**
  - che il servizio di somministrazione: *(barrare il quadratino corrispondente)*
    - è stato appaltato;
    - non è stato appaltato;
- che il delegato *(da compilare nel caso di appalto del servizio)* alla somministrazione è il sig:

Cognome ..... nome .....

data di nascita ...../...../..... Cittadinanza ..... sesso M  F

luogo di nascita: Stato ..... Provincia ..... Comune .....

residenza: Comune ..... CAP .....

in *(Via, Piazza, ecc.)* ..... n ..... Tel. .... / .....

– Oppure (da indicare nel caso in cui il servizio di somministrazione ai soci non sia stato appaltato):

autogestione dei soci

- che nei confronti del delegato alla somministrazione nel circolo non sussistono cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs 159/2011 (antimafia) e che lo stesso possiede i requisiti morali previsti dalle disposizioni vigenti (artt. 11 e 92 del TULPS); **(7) (9)**
- che sussistono i presupposti e i requisiti prescritti dalla legge per lo svolgimento dell'attività di somministrazione riservata ai soci.

Il legale rappresentante, consapevole di quanto disposto nell'art. 3 c. 8 del DPR 235/2001, si obbliga a comunicare immediatamente al comune le variazioni intervenute successivamente alla Scia di cui al c. 2 dell'art. 3 del DPR 235/2001 in merito alla sussistenza delle condizioni previste dagli artt. 148, 143, 149 (ente non commerciale) del DPR 917/1986.

**Il sottoscritto dichiara di essere consapevole:**

- dei propri diritti in materia di "privacy" di cui al D.Lgs 196/2003; **(10)**
- che il responsabile del trattamento dei dati è il responsabile del Servizio SUAP dell'Unione della Romagna Faentina;
- che i dati forniti sono necessari all'istruttoria del procedimento per ottenere quanto richiesto;
- che tali dati saranno utilizzati, anche con strumenti informatici, dall'Unione della Romagna Faentina solo per l'espletamento dell'istruttoria del presente procedimento.

***Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dal DPR 445/2000 - art. 76. (3) (Nel caso di firma apposta NON in presenza dell'addetto dell'ufficio dovrà essere allegata fotocopia di un documento d'identità valido del dichiarante. Nel caso di firma apposta in presenza dell'addetto dell'ufficio la persona dovrà essere identificata con estremi del documento d'identità)***

In fede il Presidente

In fede il Delegato

(in caso di appalto del servizio di somministrazione)

.....

.....

Allegati: (barrare il quadratino corrispondente)

- fotocopia atto costitutivo e statuto del circolo;
- relazione illustrativa sulla natura dell'attività;
- planimetria dei locali, con evidenziazione della zona dove viene effettuata la somministrazione;
- fotocopia del verbale dell'elezione del Presidente o atto equipollente;
- copia completa di un documento di identità valido del dichiarante e del Delegato alla somministrazione, in applicazione del DPR 445/2000 art. 38. **(3)**

Indicare un referente (associazione, studio commerciale, altri) per eventuali comunicazioni (solo se diverso dal richiedente):

..... (tel. .... / .....

fax ..... / ..... e-mail ..... @ .....

## ① CHIARIMENTI, AVVERTENZE E SPIEGAZIONI

### LA SOMMINISTRAZIONE E' ESCLUSIVAMENTE RISERVATA AI SOCI DEL CIRCOLO CHE DEVE AVERE LE CARATTERISTICHE DI ENTE NON COMMERCIALE

(a) Per gli apparecchi automatici da puro trattenimento (es. videogiochi) ovunque posizionati nel circolo e per l'esercizio di giochi leciti (carte, ecc..) occorre presentare formale Scia al Sindaco ai sensi dell'art. 19 della L 241/1990 in relazione all'art.86 e 110 del TULPS.

Nel caso di ente non affiliato e che non possiede le caratteristiche di "ente non commerciale" la posizione verrà sottoposta alla LR 14/2003.

## 📖 **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

(1) DPR 235/2001 "Regolamento recante semplificazione del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione alla somministrazione di alimenti e bevande da parte di circoli privati" - art. 3

(2) DPR 917/1986 - Testo Unico Imposte sui Redditi (t.u.i.r.): artt. 148, 143, 149

(3) DPR 445/2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamenti in materia di documentazione amministrativa" - art. 76: norme penali

1. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

2. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.

3. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.

4. Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte

(4) **Codice Penale - art.495: falsa attestazione o dichiarazione a un pubblico ufficiale sulla identità o su qualità personali proprie o di altri**  
Chiunque dichiara o attesta falsamente al pubblico ufficiale, in un atto pubblico, l'identità o lo stato o altre qualità della propria o dell'altrui persona è punito con la reclusione fino a tre anni. Alla stessa pena soggiace chi commette il fatto in una dichiarazione destinata a essere riprodotta in un atto pubblico. La reclusione non è inferiore ad un anno: 1) se si tratta di dichiarazioni in atti dello stato civile; 2) se la falsa dichiarazione sulla propria identità, sul proprio stato o sulle proprie qualità personali è resa da un imputato all'Autorità giudiziaria, ovvero se, per effetto della falsa dichiarazione, nel casellario giudiziale una decisione penale viene iscritta sotto un falso nome. La pena è diminuita se chi ha dichiarato il falso intendeva ottenere, per sé o per altri il rilascio di certificati o di autorizzazioni amministrative sotto falso nome, o con altre indicazioni mendaci.

(5) **DM dell'Interno 564/1992 "Regolamento concernente i criteri di sorvegliabilità dei locali adibiti a pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande" – art. 4**

Caratteristiche dei locali adibiti alla somministrazione di alimenti e bevande annessi a circoli privati

1. I locali di circoli privati o di enti in cui si somministrano alimenti o bevande devono essere ubicati all'interno della struttura adibita a sede del circolo o dell'ente collettivo e non devono avere accesso diretto da strade, piazze o altri luoghi pubblici. All'esterno della struttura non possono essere apposte insegne, targhe o altre indicazioni che pubblicizzino le attività di somministrazione esercitate all'interno.

(6) **Testo Unico Leggi di Pubblica Sicurezza (Tulps) - artt. 86 e 110**

(7) **D.Lgs 159/2011 "Disposizioni contro la mafia" - art. 67**

In caso di società le dichiarazioni di altre persone (amministratori, soci) indicate nell'art. 2 del DPR 252/1998 ai fini antimafia vanno rese:

- per le Snc da parte di tutti i soci;
- per le Sas da parte dei soci accomandatari;
- per le società di capitali (ad es. Srl, Spa, ecc.) dal legale rappresentante ed eventuali altri componenti dell'organo di amministrazione come previsto dall'art. 2 DPR 252/1998.

(In questi casi le dichiarazioni andranno rese su moduli a parte da unire all'istanza con allegata la fotocopia di un documento di identità valido per ciascuna persona dichiarante).

(8) **RD 773/1931 "Approvazione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza" - artt. 11 e 92**

**Art.11** Salve le condizioni particolari stabilite dalla legge nei singoli casi, le autorizzazioni di polizia debbono essere negate:

1. a chi ha riportato una condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni per delitto non colposo e non ha ottenuto la riabilitazione;
2. a chi è sottoposto a sorveglianza speciale o a misura di sicurezza personale o è stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza.

Le autorizzazioni di polizia possono essere negate a chi ha riportato condanna per delitti contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico, ovvero per delitti contro le persone commessi con violenza, o per furto, rapina, estorsione o per violenza o resistenza all'autorità, e a chi non può provare la sua buona condotta.

Le autorizzazioni devono essere revocate quando nella persone autorizzata vengono a mancare, in tutto o in parte, le condizioni alle quali sono subordinate, e possono essere revocate quando sopraggiungono o vengono a risultare circostanze che avrebbero imposto o consentito il diniego dell'autorizzazione.

**Art.92** Oltre a quanto previsto dall'art.11, la licenza di esercizio pubblico e l'autorizzazione di cui all'art.89 non possono essere date a chi sia stato condannato per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, o contro la sanità pubblica o per giochi d'azzardo, o per delitti commessi in stato di ubriachezza o per contravvenzioni concernenti la prevenzione dell'alcolismo, o per infrazioni alla legge sul lotto, o per abuso di sostanze stupefacenti.

(9) D.Lgs 59/2010 "Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno" - art. 71

(10) D.Lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

Consegnare o spedire a: Servizio Suap dell'Unione della Romagna Faentina - piazza Rampi, 7 – Faenza -  
tel. 0546-691269 - fax 0546-691264

#### COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI SCIA

Il presente modello deve essere inoltrato in modalità telematica nel caso di istanza presentata da impresa.

Il presente modello può essere presentato in modalità cartacea (tramite il servizio postale o consegnato a mano presso gli uffici del SUAP dell'Unione della Romagna Faentina) solo nel caso sia inoltrato da soggetto non costituente impresa; nel caso di presentazione cartacea dell'istanza direttamente al SUAP dell'Unione della Romagna Faentina devono essere redatte due copie e **la copia restituita all'utente costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della L 241/1990 relativamente al procedimento di cui al presente atto.**

La data di avvio del procedimento corrisponde:

- alla data di presentazione dell'istanza in modalità telematica;
- alla data riportata nel frontespizio del presente modello in caso di presentazione cartacea con consegna presso il Suap dell'Unione della Romagna faentina; nel caso di presentazione a mezzo del servizio postale da parte di soggetto non costituente impresa la data di avvio del procedimento è quella di spedizione della raccomandata o qualora l'istanza sia trasmessa non a mezzo di raccomandata quella di ricevimento dell'istanza da parte dell'Unione della Romagna Faentina.

Il procedimento di controllo deve *concludersi* entro 60 giorni; possono essere adottati provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività e di rimozione degli eventuali effetti, salvo conformazione alla normativa.

Organo competente sul *diniego*: ricorso al Tar entro 60 giorni.

I rimedi esperibili in caso di *inerzia del Comune* sono: l'attività parte, salvo autotutela.

**Responsabile del servizio:**

Dr. Maurizio Marani Tel. 0546 691269; fax 0546 691264 - e-mail: [maurizio.marani@romagnafaentina.it](mailto:maurizio.marani@romagnafaentina.it)

PEC: [pec@cert.romagnafaentina.it](mailto:pec@cert.romagnafaentina.it)

**Ufficio per la visione degli atti:**

Servizio Sportello Unico per le Attività Produttive (Suap) dell'Unione della Romagna Faentina  
Piazza Rampi, 7 - 48018 Faenza.

p. il responsabile del procedimento  
l'incaricato